

## Scheda sintetica del progetto **GOLD GENERAZIONE D'ORO**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

**Settore:** Assistenza

**Area intervento:** 02 Adulti e terza età in condizioni di disagio

*Durata del progetto:* **12 mesi**

*Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento  
Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*

### **Ente proponente**

L'Associazione VIDES, fondata nel 1987 è promossa dall'Istituto delle Figlie di M. Ausiliatrice per la promozione della donna, dei giovani e dei bambini in condizione di svantaggio e povertà. Crede nel protagonismo giovanile, riconosce particolare valore all'educazione, promozione e formazione dei giovani per uno sviluppo integrale della persona adeguato ai tempi e al progresso tecnologico della società. L'Associazione è riconosciuta dal MAECI come ONG di sviluppo, è iscritta nella prima sezione del registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati e in quello della lotta alle discriminazioni (Dip. Pari Opportunità) ed è accreditata dal 2004 nell'Albo Servizio Civile come Ente di I classe. Il VIDES nel suo complesso possiede: 82 enti associati, 44 Delegazioni in 13 regioni e 180 sedi di attuazione progetto. Nel suo impegno educativo raggiunge circa 40.000 minori, giovani e adulti in condizione di esclusione e povertà attraverso la collaborazione di circa 2000 tra volontari, operatori ed educatori.

### **Enti attuatori**

**L'Istituto Internazionale Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco** è un ente religioso fondato nel 1954 che svolge attività educativa e di animazione culturale nella Circoscrizione 3 della Città di Torino. Gestisce una scuola di infanzia ed un centro di formazione professionale Dal 1997 gestisce anche una casa di riposo nella SAP "Casa di riposo San Giuseppe" per persone anziane. Dall'anno 2017 è ente attuatore del progetto di Servizio Civile.

**L'Istituto Madonna delle Grazie delle Salesiane di Don Bosco** è un ente religioso istituito nel 1878 che opera prevalentemente in due sedi operative a Nizza Monferrato (AT) e ad Asti. Svolge attività educative e di animazione raggiungendo oltre 400 minori che frequentano due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Oltre alle tradizionali attività scolastiche, l'istituto gestisce attività sociosanitarie di assistenza a persone anziane o malate nella SAP "Casa Madre Angela Vespa". Dall'anno 2017 è ente attuatore del progetto di Servizio civile.

**L'Istituto Maria Ausiliatrice – Giaveno** è un ente religioso fondato nel 1893 che svolge attività educativa e di animazione culturale nel Comune di Giaveno dell'Area metropolitana di Torino. Gestisce una scuola primaria, una scuola secondaria di I grado, un centro giovanile e dal 2001 una casa di riposo per persone anziane. Annualmente sono raggiunti circa 350 minori e giovani appartenenti a famiglie di ceti sociali diversificati e negli ultimi anni si registra un aumento delle famiglie che si trovano in situazioni di povertà e di degrado sociale e circa 50 persone anziane bisognose di assistenza. Dall'anno 2017 è ente attuatore del progetto di Servizio Civile.

**L'Istituto Internazionale Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco – Vercelli** è un ente religioso istituito nel 1934 che opera sul territorio del Comune di Vercelli, Caluso (TO) e Roppolo (BI). L'ente gestisce una scuola dell'Infanzia, un centro di formazione professionale, un centro giovanile e due case di riposo per persone anziane. A Caluso la casa di riposo ospita annualmente 30 persone anziane. Dall'anno 2017 è ente attuatore del progetto di Servizio civile.

*Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*

Il progetto “**GOLD – Generazione d’oro**” intende incrementare la qualità della vita di **194 persone anziane**, ricoverate in casa di riposo, dando risposte alle loro necessità esplicite ed implicite attraverso interventi di assistenza.

In ognuna delle 4 SAP presenti sul territorio regionale del Piemonte, in cui si attuerà il progetto “**GOLD – Generazione d’oro**” è presente una residenza di assistenza e di cura per persone anziane che si trovano in condizioni di ridotta autonomia o non-autosufficienza per cui si è reso necessario il loro inserimento.

Il contesto territoriale di riferimento del progetto è costituito da quattro comuni della Regione del Piemonte. Le sedi di attuazione del progetto si collocano nella città di Nizza Monferrato (AT) e nella città Metropolitana di Torino (Torino città, Caluso e Giaveno).

Anno	Bilancio Demografico	Nacite	Variatz.	Decessi	Variatz.	Saldo naturale
2013	1 gennaio-31 dicembre	35.654	-1.413	50.077	-430	-14.423
2014	1 gennaio-31 dicembre	34.637	-1.017	49.412	-665	-14.775
2015	1 gennaio-31 dicembre	32.908	-1.729	54.076	+4.664	-21.168
2016	1 gennaio-31 dicembre	31.732	-1.176	50.984	-3.092	-19.252
2017	1 gennaio-31 dicembre	30.830	-902	53.541	+2.557	-22.71

Al termine del 2017 il Piemonte sfiora i **4.376.000 di abitanti**, in flessione per il quarto anno consecutivo. Rispetto al **2016** mancano all’appello **16mila residenti**, pari a -3,8%, come se nel corso dell’anno fosse sparita una città di media grandezza.

La popolazione over 65 anni in Piemonte raggiunge **1.106.054** unità di cui **479.101** maschi e **626.953** femmine.

Nel 2017 il **numero dei nati** scende a **30.830** registrando un calo ininterrotto dal 2008 che porta le nascite piemontesi ai livelli più bassi registrati dal secondo dopoguerra.

(Fonte: TuttItalia da dati ISTAT)

L’età **media** nella Regione Piemonte è di **46,3 anni** e la **speranza di vita** alla nascita per gli **uomini** raggiunge **80,4** anni e per le **donne** **84,7** anni.

La quota di **persone anziane sui minori** è in crescita da molto tempo e, in particolare, si è impennata dal 2010. L’**indice di vecchiaia** dice che ci sono **201,3 anziani ogni 100 giovani** ovvero due persone anziane ogni giovane, al di sopra della media italiana e ancor di più della media dell’Unione Europea.

Solo 10 anni fa, gli stessi indicatori riportavano dati sensibilmente inferiori: nel 2007 gli ultra 65enni erano 986.985 mila e rappresentavano il 22,67% della popolazione totale, l’età media era di 44,5 anni, l’indice di vecchiaia si attestava al 181.2%.

Entrando nello specifico del **contesto territoriale** del progetto “**GOLD**” ed analizzando alcuni indicatori settoriali dei Comuni Nizza Monferrato (AT), Caluso (TO), Giaveno (TO) e della Città di Torino Circoscrizione 3, emergono ulteriori elementi utili per fotografare i territori dove si realizzerà il progetto.

La **popolazione** generale di questo contesto territoriale raggiunge complessivamente le **159.675** unità, di cui **82.925** maschi e **76.750** femmine.

La **popolazione over 65** raggiunge **41.657** unità di cui **17.379** maschi e **24.278** femmine.

### Nizza Monferrato – Provincia di ASTI

Il Comune di Nizza Monferrato nel suo DUP (Documento Unico di Programmazione) fotografa una situazione di tenore di vita discreto, dovuto alla natura di centro agricolo e commerciale, legato alla produzione vinicola e alla trasformazione del prodotto. Nel contempo il CISA (Consorzio Servizi Sociali di Asti) fa presente il disagio di una parte della cittadinanza che fatica a far fronte alle necessità primarie tanto da dover ricorrere, attraverso il Privato – Sociale alla distribuzione di prodotti alimentari.

Secondo i dati ISTAT 2017, a Nizza Monferrato la popolazione consta di **10.313** abitanti di cui **4.959** sono maschi (48,08%) e **5.354** (51,92%) femmine.

La struttura della popolazione secondo le tre fasce di età (giovani, adulti e anziani) rilevano un leggero decremento rispetto all'anno precedente.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2014	1.387	6.546	2.549	10.482	45,4
2015	1.393	6.464	2.619	10.476	45,7
2016	1.403	6.400	2.626	10.429	45,8
2017	1.375	6.387	2.607	10.369	45,9
2018	1.363	6.338	2.612	10.313	46,1

#### *Tuttitalia/Piemonte- Elaborazione dati ISTAT - Distribuzione della popolazione 2017 – Comune di Nizza Monferrato*

La popolazione di Nizza Monferrato ultrasessantacinquenne è di **2.612**, di cui **1.058** maschi e **1.568** femmine, rappresentando il **25.33%** del totale della popolazione nicese.

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SU TOTALE POPOLAZIONE
65-69	300	378	678	6,60%
70-74	233	290	523	5,10%
75-79	220	287	507	4,90%
80-84	183	253	436	4,20%
85-89	96	204	300	2,90%
90-94	33	93	129	1,30%
95-99	6	31	37	0,40%
100+	1	1	2	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.072</b>	<b>1.540</b>	<b>2.612</b>	<b>25.33%</b>

#### *Elaborazione dati ISTAT - Distribuzione della popolazione anziana 2016 – Comune di Nizza Monferrato*

L'indice di vecchiaia dice che ci sono **191,6** anziani ogni 100 giovani, dato in aumento rispetto agli anni precedenti ma al di sotto della media Regionale.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione e attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
------	------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------	-------------------------------------------	-----------------------------------------

	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic				
<b>2014</b>	183,8	60,1	148,9	133,1	19,7	9,3	12,3
<b>2015</b>	188,0	62,1	138,9	137,6	20,1	8,7	17,1
<b>2016</b>	187,2	63,0	138,1	141,7	20,4	7,2	15,0
<b>2017</b>	189,6	62,3	142,4	144,0	20,2	7,2	14,1
<b>2018</b>	191,6	62,7	147,2	146,9	20,6	-	-

*Tuttitalia/Piemonte- Elaborazione dati ISTAT – Comune di Nizza Monferrato*

### **Caluso – Città Metropolitana di Torino**

Il Comune di **Caluso** è una comunità prevalentemente agricola con un buon tenore di vita. Le risorse provengono prevalentemente dal commercio e dall'agricoltura. Il suo territorio e le sue frazioni sono caratterizzate da un notevole sviluppo delle colture estensive (granoturco, grano) e della coltivazione dei pregiati vini (Passito e Erbaluce).

La qualità della vita è di discreto livello ed emerge dal confronto con gli amministratori pubblici e gli esperti grezzi che vivono ed interagiscono a Caluso. In particolare l'amministrazione ha avviato un programma di riqualificazione del territorio al fine di migliorare la qualità della vita di chi risiede nel capoluogo e nelle frazioni partendo.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Caluso promuove la realizzazione di attività di sensibilizzazione verso responsabilità e solidarietà sociale e di percorsi innovativi e mirati alla salvaguardia della fragilità dei territori e dei soggetti che li abitano e recentemente ha indetto una gara per la coprogettazione e gestione di interventi rivolti a proteggere la fragilità delle persone anziane a domicilio. Il problema dell'invecchiamento è diventato uno dei fenomeni principali che sta mettendo a dura prova il sistema del welfare. I dati ISTAT del 2017, rilevano che a Caluso la popolazione consta di **7.502** abitanti di cui **3.620** sono maschi (48,25%) e **3.882** (51,75%) femmine.

Da segnalare come l'**età media di 47,6** rappresenta quella più elevata tra i Comuni sedi delle SAP.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2014</b>	925	4.716	1.979	7.620	<b>46,5</b>
<b>2015</b>	900	4.704	2.002	7.606	<b>46,9</b>
<b>2016</b>	903	4.666	2.017	7.586	<b>47,1</b>
<b>2017</b>	851	4.585	2.056	7.492	<b>47,6</b>
<b>2018</b>	871	4.582	2.049	7.502	<b>47,6</b>

### *Tuttitalia/Piemonte- Elaborazione dati ISTAT - Distribuzione della popolazione 2017 – Comune di Caluso*

La popolazione di Caluso ultrasessantacinquenne è di **2.049**, di cui **890** maschi e **1.159** femmine, rappresentando il **29.05%** del totale della popolazione calusiese.

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SU TOTALE POPOLAZIONE
65-69	258	252	510	6,80%
70-74	197	235	432	5,80%
75-79	202	233	435	5,80%
80-84	136	198	334	4,50%
85-89	72	152	224	3,00%
90-94	4	10	14	0,20%
95-99	0	0	0	0
100+	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>890</b>	<b>1.159</b>	<b>2.049</b>	<b>29,05%</b>

**Elaborazione dati ISTAT - Distribuzione della popolazione anziana 2017 – Comune di Caluso**

L'indice di vecchiaia dice che ci sono **235,2 anziani** ogni 100 giovani, dato in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, al di sopra della media Regionale ovvero quasi due persone e mezzo anziane ogni giovane.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2014</b>	213,9	61,6	163,2	141,7	18,6	6,4	11,7
<b>2015</b>	222,4	61,7	155,9	148,5	20,4	7,4	12,8
<b>2016</b>	223,4	62,6	162,0	153,6	20,2	5,0	12,3
<b>2017</b>	241,6	63,4	160,1	156,1	20,7	8,7	13,1
<b>2018</b>	235,2	63,7	172,2	156,3	20,2	-	-

*Tuttitalia/Piemonte- Elaborazione dati ISTAT – Comune di Caluso*

**Giaveno – Città Metropolitana di Torino**

Il Comune di **Giaveno**, fa parte della “rosa” di quei comuni della Città Metropolitana di Torino che sono definiti e percepiti come “ricchi” e caratterizzati da una “qualità della vita” elevata. Questo non esclude, come si evince dal confronto con gli “esperti grezzi” con cui ci si è confrontati e confermato anche dalle risultanze degli Enti delegati al versante socio-assistenziale - Unione dei Comuni della Val Sangone - la presenza di situazioni di disagio e di nuove e consolidate povertà, non solo economiche ma anche relazionali. Povertà rese più dure, anche se magari nascoste, dal fatto che si vivono in un contesto di agiatezza diffusa, o almeno con questa percezione. Occorre inoltre segnalare che, coerentemente al quadro nazionale ma con positivi interventi di progettazione per compensarne i disagi, anche in questo territorio si registra una serie di criticità nel mantenimento dei servizi sanitari, socio-assistenziali, aggregativi.

I dati ISTAT del 2017, rilevano che a **Giaveno** la popolazione consta di **16.417** abitanti di cui **7.998** sono **maschi** (48,72%) e **8.419** (51,28%) **femmine**.

*Tuttitalia/Piemonte- Elaborazione dati ISTAT - Distribuzione della popolazione 2017 – Comune di Giaveno*

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2014</b>	2.223	10.383	3.900	16.506	<b>45,2</b>
<b>2015</b>	2.215	10.345	3.963	16.523	<b>45,6</b>
<b>2016</b>	2.161	10.272	4.022	16.455	<b>45,8</b>
<b>2017</b>	2.124	10.244	4.115	16.483	<b>46,1</b>
<b>2018</b>	2.062	10.134	4.221	16.417	<b>45,6</b>

La popolazione di Giaveno ultrasessantacinquenne è di **4.221** unità, di cui **1.834** maschi e **2.387** femmine, rappresentando il **25.7%** del totale della popolazione giavenese.

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SU TOTALE POPOLAZIONE
65-69	538	574	1.112	6,8%
70-74	469	467	936	5,7%

75-79	375	466	841	5,8%%
80-84	263	363	626	3,8%
85-89	130	363	456	2,8%
90-94	43	143	186	1,1%
95-99	16	43	59	0,4%
100+	0	5	5	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.834</b>	<b>2.387</b>	<b>4.221</b>	<b>25.7%</b>

*Elaborazione dati ISTAT - Distribuzione della popolazione anziana 2017 – Comune di Giaveno*

L'indice di vecchiaia dice che ci sono **204,7 anziani** ogni 100 giovani, dato in aumento di oltre dieci punti rispetto agli anni precedenti e al di sopra della media regionale.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2014</b>	175,4	59,0	144,8	141,7	22,7	5,8	13,4
<b>2015</b>	178,9	59,7	149,0	148,9	22,3	6,7	13,7
<b>2016</b>	186,1	60,2	146,5	152,8	22,9	6,4	14,4
<b>2017</b>	193,7	60,9	149,7	154,4	23,2	5,4	12,8
<b>2018</b>	204,7	62,0	147,7	158,8	23,9	-	-

*Tuttitalia/Piemonte- Elaborazione dati ISTAT – Comune di Giaveno*

### **Città di Torino – Circoscrizione 3**

La **Circoscrizione 3** – S. Paolo, Pozzo Strada, Cenisia, Cit Turin, Borgata Lesna – è un insieme di territori che storicamente sono nati come borghi e per alcuni aspetti ne conservano le caratteristiche. Da borghi contadini si sono trasformati nel tempo in borghi operai e quando le fabbriche si sono trasferite oltre i confini della città e l'urbanizzazione è aumentata, è avvenuta una ridefinizione del tessuto sociale della popolazione residente, con l'arrivo di famiglie benestanti nelle nuove aree residenziali - lasciate libere dalle industrie - che hanno assunto un carattere decisamente "signorile". Questo ha causato l'aumento della differenza sociale con i cortili di edilizia popolare, dove con sempre maggior frequenza si è addensata la popolazione che ha più problemi economici e sociali. La Circoscrizione 3, di conseguenza, vede coesistere un ceto medio alto insieme a situazioni in cui la fragilità e la vulnerabilità sociale sono evidenti.

I dati ISTAT del 2017, rilevano che nella Circoscrizione 3 della Città di Torino la popolazione consta di **125.443** abitanti di cui **66.348** sono **maschi** e **59.095** **femmine**. La percentuale della popolazione in relazione all'intera Città di Torino è di **14,17%** (popolazione Città di Torino 884.733).

L'**età media** della popolazione è di **47 anni** contro i **46 anni** della media della Città di Torino

La popolazione ultrasessantacinquenne della Circoscrizione 3 della Città di Torino è di **32.775**, di cui **13.583 (41,00%)** maschi e **19.192 (59,00%)** femmine, rappresentando il **26.12%** del totale della popolazione della Circoscrizione 3.

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SU TOTALE POPOLAZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE 3
65-69	3.430	4.114	7.544	6,01%
70-74	3.188	4.415	7.203	5,74%
75-79	3.064	4.026	7.090	5,65%

80-84	2.205	3.271	5.476	4,36%
85-89	1.210	2.405	3.615	2,88%
90-94	410	1.063	1.473	1,17%
95-99	68	269	337	0,26%
100+	8	29	37	0,02%
<b>Totale</b>	<b>13.583</b>	<b>19.192</b>	<b>32.775</b>	<b>26.12%</b>

*Elaborazione dati Ufficio di Statistica Città di Torino – Città di Torino*

L'indice di vecchiaia dice che ci sono **225,1 anziani** ogni 100 giovani, dato in aumento di quasi cinque punti rispetto agli anni precedenti.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2014</b>	213,0	60,2	157,0	131,8	17,6	8	10
<b>2015</b>	216,0	61,0	157,0	140,0	19,0	8	12
<b>2016</b>	221,5	60,7	149,9	152,8	18,1	7	11
<b>2017</b>	225,1	60,6	158,3	142,9	17,7	7	11

*Elaborazione dati Ufficio di Statistica Città di Torino – Città di Torino*

I dati precedentemente illustrati, confermano che il Piemonte sia una delle regioni italiane nelle quali la popolazione invecchia di più, in una delle nazioni più anziane del mondo: l'Italia detiene il triste primato dopo il Giappone della nazione più vecchia la mondo). L'invecchiamento della popolazione piemontese non è solo rappresentato dall'innalzamento dell'aspettativa di vita, dalla riduzione del tasso di natalità, ma anche dall'aumento della popolazione anziana con la modifica del rapporto tra popolazione giovane e anziana.

Dal recente Congresso Nazionale della Società italiana di gerontologia e geriatria è emerso che la soglia oltre la quale si entra nella terza età passa dai 65 anni ai 75 anni. Un 65enne di oggi ha la forma fisica e cognitiva di una 40-45enne di trenta anni fa. E un 75enne quella di un individuo che aveva 55 anni nel 1980. Inoltre gran parte della popolazione tra i 60 e i 75 anni è in ottima forma anche grazie all'effetto ritardato dello sviluppo di malattie e dell'età di morte.

Tuttavia, l'ingresso nella terza età rappresenta una fase molto delicata nel ciclo di vita delle persone e richiede la capacità di adattamento ad un contesto completamente nuovo. Proprio la difficoltà di adattamento a questi nuovi scenari, determina o contribuisce allo sviluppo e al manifestarsi di sintomi depressivi.

Come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione – anche se l'aumento della speranza di vita è stato accompagnato da un miglioramento nelle condizioni di salute – aumentano le patologie croniche in Piemonte, che richiedono un aumento delle risorse, umane ed economiche, finalizzate a gestirne l'impatto. In conseguenza dell'aumento dei grandi anziani con più di 80 anni, che rappresentato quasi il 4 per cento della popolazione piemontese, crescono le persone con bisogni complessi, generalmente interessate da più patologie e dalle ricadute funzionali di queste. L'invecchiamento costituisce uno dei principali fattori responsabili del notevole incremento del numero di persone affette da demenza. La sintomatologia che colpisce le demenze è caratterizzata da una progressiva compromissione delle funzioni cognitive (mente) e, al tempo stesso, alterazioni della personalità e del comportamento (movimento).

*Destinatari e beneficiari del progetto*

Il progetto sarà rivolto a **194** persone anziane residenti presso le quattro sedi e così distribuite secondo la seguente tabella:

SAP	N° persone anziane residenti	Anziani (65-75 anni)	Anziani (76-84 anni)	Grandi Anziani	
				85/90 anni	Over 90 anni
“Madre Angela Vespa” - Nizza Monferrato (AT)	60	3	22	20	15
“Casa Maria Ausiliatrice” - Caluso (TO)	24	1	8	8	7
“Istituto Maria Ausiliatrice” di Giaveno (TO)	46	7	20	7	12
“Casa di riposo S. Giuseppe” – Circoscrizione 3 -Città di Torino	64	6	24	21	13
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>17</b>	<b>74</b>	<b>56</b>	<b>47</b>

La tabella sotto riportata consente una lettura sullo stato di salute delle persone anziane residente presso le quattro strutture residenti:

In particolare, dalle rilevazioni effettuate presso le singole SAP è emersa la seguente situazione di disagio medico sanitario e psico-sociale e percentualmente le persone anziane ospiti all'interno delle strutture coinvolte nel progetto sono suddivise:

SAP	N° persone anziane residenti	Non Autosufficienti	Parzialmente Autosufficienti	Autosufficienti
Madre Angela Vespa - Nizza Monferrato (AT)	60	21	19	20
Casa Maria Ausiliatrice - Caluso (TO)	24	1	11	12
Istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno (TO)	46	15	10	21
Casa di riposo S. Giuseppe – Circoscrizione 3 -Città di Torino	64	31	12	21
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>68</b>	<b>52</b>	<b>74</b>

- il **35,05%** versano in una condizione di non autosufficienza, con la presenza di malattie croniche ed irreversibili, con disabilità gravi, malattie neurodegenerative quali il morbo di Parkinson e l'Alzheimer, cardiopatie, depressione, regressione, malattie delle articolazioni, malattie del sistema circolatorio, diabete e osteoporosi sono alcune delle patologie più frequenti, la compromissione molto profonda in diversi casi delle funzioni cognitive, deficit sensoriali (in particolare quello uditivo e visivo), malattie respiratorie, disturbi del comportamento ed in alcuni casi malattie oncologiche;
- il **29,80%** parzialmente autosufficienti, con situazioni molto precarie dal punto di vista fisico, sia pure con una tenuta ancora buona degli aspetti cognitivi-comportamentali;
- il **38,14%** sono autosufficienti tuttavia vulnerabili dato l'avanzamento dell'età.

**I beneficiari** delle azioni progettuali sono:

- I nuclei familiari degli anziani che beneficeranno della attività proposte;
- Il personale che beneficerà del miglioramento della qualità della vita all'interno delle strutture;
- Gli enti pubblici.

### *Obiettivi del progetto*

#### **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto “**GOLD – Generazione d'Oro**” intende incrementare la qualità della vita di **194 persone anziane**, ricoverate in casa di riposo, dando risposte alle loro necessità esplicite ed implicite attraverso interventi di

assistenza

**Obiettivo Specifico 1** Migliorare l'autostima e la percezione di se stessi per favorire l'integrazione e la socializzazione con le altre persone anziane ospiti

Problema	Indicatori	Situazione di partenza	Risultato atteso
<b>Problema 1</b> Aumento progressivo del numero delle persone anziane che tendono ad essere meno attive con progressivo isolamento relazionale e stati depressivi	N° anziane coinvolte nelle attività di socializzazione	30	80
	N° attività ludico culturali	3/anno	7/anno
	N° laboratori di all'ascolto e conversazionalismo	1/mese	4/mese
	Percentuale di frequenza alle attività ludico culturali	20%	30%

**Obiettivo Specifico 2** Potenziare le capacità motorie e cognitive residue

Problema	Indicatori	Situazione di partenza	Risultato atteso
<b>Problema 2</b> Perdita dell'autonomia dovuta all'invecchiamento e/o a patologie specifiche con la conseguente limitazione funzionale delle capacità motorie e cognitive	N° persone anziane coinvolte nelle attività di stimolazione cognitiva	55	70 anziane
	N° persone anziane coinvolte nelle attività ludico-motorie	65	90 anziane
	N° ore di ginnastica di gruppo	1/settimana	2/settimana
	Percentuale delle capacità cognitive recuperate delle anziane	16%	21%
	N° Percorsi di stimolazione cognitiva	1/mese	2/mese
	N° Uscite gite realizzate	3/anno	4/anno
	N° laboratorio lettura	4/anno	6/anno
	N° ore di rieducazione propriocettiva	4/settimana	5/settimana

**Obiettivo Specifico 3** Migliorare lo stato psicologico e fisico delle persone anziane supportandole nello svolgimento di attività quotidiane.

Problema	Indicatori	Situazione di partenza	Risultato atteso
<b>Problema 3</b> Aumento dello stato di fragilità fisica e psicologica che incide sullo stato di autonomia e sulle capacità di svolgere attività quotidiane di cura e per il proprio benessere	N° Anziani non autosufficienti che ricevono assistenza	65	75 anziani
	N° anziani parzialmente autosufficienti che ricevono assistenza allo svolgimento di attività di vita quotidiana	25	45 anziani
	N° accompagnamenti a servizi e attività esterne per anziano	15/mese	20/mese

	N° ore erogate per lo svolgimento di attività amministrative	7/settimana	10/settimana
	N° accompagnamenti a visite mediche	5/settimana	10/settimana
	N° persone anziane a cui somministrare questionario e interviste	80	100

*Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

<b>Obiettivo Specifico 1</b> Migliorare l'autostima e la percezione di se stessi per favorire l'integrazione e la socializzazione con le altre persone anziane ospiti.			
<b>Azione 1 "A come Attività"</b>			
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ	N. DESTINATARI DIRETTI
1.1 Atelier di pittura e disegno	Il laboratorio di pittura e disegno costituisce un modo per cimentarsi nell'utilizzo di varie tecniche pittoriche. L'utilizzo dei colori in modo consapevole e l'interazione con essi.	Tempi: 2 incontri al mese di un'ora per ogni SAP	90 anziani
1.2 Cineforum tematici	L'attività soddisfa il bisogno di distanziarsi dalle problematiche corporee attraverso la canalizzazione delle emozioni in un'attività coinvolgente e rilassante. Rappresenta un contributo alla crescita culturale, per stimolare il dialogo, favorire il confronto su temi di attualità, rievocare eventi del passato.	Tempi: 1 proiezione al mese per circa due ore	
1.3 Laboratorio musicale e canto	La maggior parte delle persone anziane ospiti delle SAP, ha una cultura significativa in relazione alla musica e al canto. La musica ed il canto sono importanti per le persone anziane poiché costituiscono un veicolo di comunicazione verbale e non. Attraverso il canto e l'ascolto della musica si ottengono molteplici benefici tra cui il recupero della memoria e il miglioramento del benessere psicofisico, che gli anziani possono raggiungere ascoltando e cantando canzoni caratteristiche della propria vita passata. Inoltre il laboratorio, attraverso il ricordare le canzoni e cantandole insieme, rappresenta un importante momento di socializzazione e di condivisione con gli altri ospiti, amici e familiari che li circondano.	Tempi: 2 incontri al mese di un'ora per ogni SAP	
1.4 Ascolto e conversationalismo	Rappresenta una attività importante per le persone anziane ed utilizza la tecnica del "conversationalismo". Le persone anziane avranno la possibilità di esprimersi, di richiedere e dare attenzione, di ricordare e quindi di esistere, di condividere emozioni. L'ascolto della	Tempi: 10 incontri al mese di un'ora per ogni SAP	

persona favorisce e consolida il legame con l'interlocutore. Tale attività permette anche alle persone che sono allettate e a coloro che manifestano evidenti disagi relazionali di rivolgere una particolare attenzione.

**Obiettivo Specifico 2** Potenziare le capacità motorie e cognitive residue

**Azione 2 “M2 come movimento e mente”**

Affiancamento nei percorsi di stimolazione delle funzioni cognitive e motorie

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ	N. destinatari diretti
2.1 Laboratorio Sensoriale	Il laboratorio si rivolge principalmente alle persone non autosufficienti e si sviluppa in setting organizzati e strutturati con materiale creato appositamente che viene utilizzato per stimolare la percezione cutanea e produrre sensazioni positive.	Tempi: 1 incontro al mese di un'ora per ogni SAP	75 anziani
2.2 Laboratorio “Di cosa sono fatti I ricordi”	Il laboratorio “Di cosa sono fatti I ricordi” ha la finalità di costruire un album autobiografico utilizzando fotografie e documenti della persona anziana che possano stimolare i ricordi. Attraverso il ricordare, laddove vi siano le condizioni, le persone anziane potranno costruire anche un testo narrativo che ripercorre la storia della loro vita sia essa passata che attuale. La costruzione dell'album fotografico consente di stimolare la memoria autobiografica.	Tempi: 1 incontro alla settimana di un'ora per ogni SAP	
2.3 Giochi ludico-cognitivi	Il gioco è un attivatore emozionale potentissimo durante tutta la vita e quindi anche per le persone anziane e per le persone anziane affette da diversi livelli di deterioramento cognitivo. I principali obiettivi dell'approccio ludico: divertirsi, attivare funzioni cognitive e attivare il movimento. La tipologia di gioco e gruppi di giocatori sono scelti attentamente in base a capacità, gusti personali e anche alla storia di vita delle persone anziane. per gruppi mai superiori alle 15-20 persone. I giochi utilizzati (carte, memory, puzzle, tombola, gioco dell'oca) riportano a galla le emozioni dell'infanzia, i ricordi, attivano funzioni come l'attenzione e il calcolo e stimolano in modo naturale il gesto, anche quello più semplice come scartare una carta o lanciare un oggetto.	Tempi: 2 incontri alla settimana di un'ora per ogni SAP	
2.4 Ginnastica dolce di gruppo	L'attività di ginnastica dolce ha l'obiettivo di aiutare le persone anziane a compiere quei movimenti che le agevoleranno negli atti quotidiani della vita. L'attività è rivolta alle persone anziane con un grado di compromissione medio e lieve. L'attività motoria si integra con la stimolazione cognitiva soprattutto di tipo spazio-temporale.	Tempi: 1 incontro ogni 15 giorni di un'ora per ogni SAP	100 anziani
2.5 Passeggiate	All'interno della struttura delle SAP, sono presenti dei giardini che consentono alle persone anziane di fare delle passeggiate immerse in un ambiente naturale.	Tempi: 2 volte alla settimana per una durata di un'ora in ogni SAP.	

	La passeggiata permette di stimolare attraverso la natura tutti i sensi della persona anziana acquisendo benessere e tranquillità.		
2.6 Uscite/Gite	Si organizzeranno gite in località con particolare valenza culturale e storica. Le destinazioni individuate potranno essere città d'arte, musei e mostre.	Tempi: 5 volte in un anno	
2.7 Laboratorio di lettura	Il laboratorio di lettura si svolge attraverso la lettura, dalle favole, ai racconti, alle poesie, alle barzellette o del quotidiano. Questo stimola negli anziani il dibattito dove essi esprimono le loro opinioni e anche il ricordo dei loro vissuti, la loro voglia di raccontarsi e di condividere le loro testimonianze.	Tempi: 3 volte alla settimana per una durata di un'ora in ogni SAP.	

**Obiettivo Specifico 3** Migliorare lo stato psicologico e fisico delle persone anziane supportandole nello svolgimento di attività quotidiane.

**Azione 3 “L’arte del vivere quotidiano”**

Accompagnamento ai servizi di supporto

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ	N. destinatari diretti
3.1 Accompagnamento e supporto delle persone anziane negli ambienti interni ed esterni della casa	Le attività prevedono un aiuto e un sostegno durante gli spostamenti interni ed esterni alla casa e la gestione delle funzioni giornaliere delle persone anziane	Tempi e modalità: circa 3 ore al giorno in ogni SAP	124 anziani
3.2 Servizi di supporto alla persona	Si tratta di attività di supporto alla segreteria quali il disbrigo delle pratiche burocratiche (compilazioni domande di accompagnamento, richieste esenzione ticket...)	Tempi e modalità: circa 12 ore alla settimana in ogni SAP.	50 anziani
3.3 Rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione delle persone anziane	L'attività consiste nella somministrazione di questionari, nella conduzione di interviste e colloqui che consentano di rilevare i bisogni ed il grado di soddisfazione delle persone anziane ospiti nelle SAP	Tempi e modalità: 1 volta al mese per 4 ore	150 anziani

*Tempi di realizzazione delle attività del progetto*

Diagramma di GANTT

Azione	Attività	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE	8° MESE	9° MESE	10° MESE	11° MESE	12° MESE
<b>AZIONE 1</b>	<i>1.1 Atelier di pittura e disegno</i>												
	<i>1.2 Cineforum tematici</i>												
	<i>1.3 Laboratorio musicale e canto</i>												
	<i>1.4 Ascolto e conversazionalismo</i>												
<b>AZIONE 2</b>	<i>2.1 Laboratorio sensoriale</i>												
	<i>2.2 Laboratorio “Di cosa sono fatti i ricordi”</i>												

	2.3 Giochi ludico-cognitivi																		
	2.4 Ginnastica di gruppo																		
	2.5 Passeggiate																		
	2.6 Uscite/Gite																		
	2.7 Laboratorio di lettura																		
AZIONE 3	3.1 Accompagnamento nella attività interne ed esterne																		
	3.2 Servizi di supporto alla persona																		
	3.3 Rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione delle persone anziane																		

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Attività	Ruolo Operatori Volontari
<b>1.1 Atelier di pittura e disegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione dell'atelier</li> <li>o della conduzione dell'atelier</li> </ul> </li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Affiancare gli animatori/educatori nello svolgimento dell'attività</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Affiancare l'equipe nell'osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<b>1.2 Cineforum tematici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare alle riunioni dell'equipe di lavoro per la programmazione dell'attività</li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Rilevare tra le persone anziane le tematiche di maggior interesse per la scelta dei film da proiettare</li> <li>- Presentare la tematica del film</li> <li>- Collaborare con l'equipe nell'osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<b>1.3 Laboratorio musicale e canto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione del laboratorio</li> <li>o della conduzione del laboratorio</li> </ul> </li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Affiancare gli animatori/educatori nello svolgimento dell'attività</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Collaborare con l'equipe all'osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<b>1.4 Ascolto e conversazionalismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa di organizzare l'attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti</li> <li>- Affiancare il responsabile della casa/psicologo/educatori durante l'attività</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>

<p><b>2.1 Laboratorio sensoriale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa: <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione del laboratorio</li> <li>o della conduzione del laboratorio</li> </ul> </li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Affiancare gli animatori/educatori nello svolgimento dell'attività</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Collaborare con l'equipe all'osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<p><b>2.2 Laboratorio "Di cosa sono fatti i ricordi"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa: <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione del laboratorio</li> <li>o della conduzione del laboratorio</li> </ul> </li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Raccogliere le fotografie delle persone anziane</li> <li>-Affiancare gli animatori/educatori nella costruzione dell'album fotografico</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Collaborare con l'equipe nell'osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<p><b>2.3 Giochi ludico-cognitivi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa: <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione del laboratorio</li> <li>o della conduzione del laboratorio</li> </ul> </li> <li>- Raccogliere le adesioni per la partecipazione alle attività</li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Affiancare gli animatori/educatori nello svolgimento e nell'animazione dell'attività</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Collaborare con l'equipe nell'Osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<p><b>2.4 Ginnastica di gruppo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa: <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione del laboratorio</li> <li>o della conduzione del laboratorio</li> </ul> </li> <li>- Raccogliere le adesioni per la partecipazione alle attività</li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Affiancare gli istruttori sportivi/fisioterapisti nello svolgimento dell'attività motoria</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Collaborare con l'equipe nell'Osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<p><b>2.5 Passeggiate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare ed assistere le persone anziane durante le passeggiate</li> </ul>
<p><b>2.6 Uscite/Gite</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa dell'organizzazione dell'uscita/gita</li> <li>- Collaborare alla realizzazione del calendario delle uscite/gite</li> <li>- Supportare il personale durante l'accompagnamento delle persone anziane durante le uscite/gite</li> <li>- Collaborare alla preparazione del materiale informativa che sarà consegnato alle persone anziane al fine di informarle sui luoghi o mostre che saranno visitati</li> <li>- Raccogliere le adesioni per la partecipazione alle attività</li> </ul>

<b>2.7 Laboratorio di lettura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa: <ul style="list-style-type: none"> <li>o dell'organizzazione del laboratorio</li> <li>o della conduzione del laboratorio</li> </ul> </li> <li>- Coinvolgere, motivare ed affiancare i destinatari durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale</li> <li>- Affiancare gli animatori nella lettura di libri, fiabe e poesie.</li> <li>- Partecipare alla lettura dei quotidiani e commentare insieme alle persone anziane le notizie del giorno.</li> <li>- Collaborare con l'equipe all'Osservazione delle dinamiche di gruppo durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Collaborare al riordino degli spazi e dei materiali utilizzati</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per la verifica dell'attività svolta</li> </ul>
<b>3.1 Accompagnamento ambienti interni ed esterni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare il personale socio-sanitario per accompagnare negli spostamenti le anziane negli ambienti ed esterni della casa</li> </ul>
<b>3.2 Servizi di supporto alla persona</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla gestione agenda appuntamenti per visite esterne e accompagnamenti</li> <li>- Affiancare l'equipe nella Raccolta e inserimenti dati delle persone anziane ospiti</li> <li>- Affiancare i responsabili della casa nell'accoglienza dei nuovi ingressi e del personale socio-sanitario presso la SAP</li> </ul>
<b>3.3 Rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione delle persone anziane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'equipe di lavoro che si occupa di monitorare e verificare le attività svolte</li> <li>- Collaborare con l'equipe alla predisposizione dei questionari e delle interviste per l'indagine di gradimento delle attività</li> <li>- Collaborare alla somministrazione dei questionari e conduzioni delle interviste</li> <li>- Collaborare alla raccolta e inserimento dei risultati dei questionari e delle interviste</li> <li>- Partecipare alle riunioni di equipe per l'analisi dei risultati</li> </ul>

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

8

*Numero posti con vitto e alloggio*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio*

8

*Numero posti con solo vitto*

0

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,*

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità per brevi trasferte (campi, ritiri, gite, soggiorni) ed in occasioni di feste importanti per la vita delle varie sedi (Inizio anno, Immacolata, Don Bosco, Festa della riconoscenza) al fine di favorire momenti più prolungati e dedicati di assistenza, relazione e verifica con l'utenza disimpegnata dall'azione formativa ordinaria. In tali occasioni le spese di vitto ed alloggio sono a totale carico dell'Ente.
- Flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore mensile, per favorire quelle azioni previste dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e soggiorni fuori sede per i periodi di formazione generale e specifica (regionale e locale) a Torino e Mornese (Al), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo per consolidare la formazione degli operatori volontari attraverso il confronto con altri operatori volontari impegnati in diverse realtà di servizio civile universale (eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi).
- Usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione.
- Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.
- Richiesta la disponibilità per uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali.
- Rispetto della normativa sulla privacy.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

n.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Responsabili Locali di Ente Accreditato
						Cognome e nome	Cognome e nome
1	Casa Maria Ausiliatrice	Caluso (TO)	Via Armando Diaz, 93	127902	2	Prai Luciana	Bergandi Emma
2	Istituto Maria Ausiliatrice	Giaveno (TO)	Via Maria Ausiliatrice, 55	127892	2	Giordani Anna Maria	Bergandi Emma
3	Casa Madre Angela Vespa	Nizza Monferrato (AT)	Via S. Giovanni Bosco, 40	127890	2	Massucco Maria	
4	Casa di riposo San Giuseppe	Torino	Via S.M. Mazzarello, 98	127875	2	Salusso Ferdinanda	Bergandi Emma

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Diploma scuola secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**La Facoltà di Scienze dell'Educatione "AUXILIUM"** - Cod. Fisc. 06753231007  
Via Cremolino n° 141 – ROMA

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

I tirocini sono riconosciuti dalla seguente **UNIVERSITÀ**:  
**La Facoltà di Scienze dell'Educatione "AUXILIUM"** CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Universale svolta nel presente progetto, attribuendo **CFU di tirocinio** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004.

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà **all'associazione "C.I.O.F.S.-F.P. Piemonte Bil.Co. ("Centro di Bilancio delle Competenze, Orientamento Professionale e Servizi al Lavoro")** membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. **Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un attestato specifico che certifica le competenze realmente acquisite** (cfr. lettera di impegno allegata).

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidate/a
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di **competenza**, quale *“comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”*. Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti **permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale**, nonché **competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza** definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l’ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso. così

Inoltre il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire **competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali**, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall’ambito/settore. Nello specifico:

Competenze di base:

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l’organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

Competenze relazionali:

- ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- gestire i processi comunicativi interni ed esterni all’equipe progettuale;
- lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- collaborare con il personale dell’Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

Competenze organizzative:

- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze

Azione	Conoscenze acquisite nello svolgimento dell’attività	Competenze chiave di cittadinanza acquisite nello svolgimento dell’attività
Azione 1	Competenze relazionali Competenze organizzative Competenze tecniche	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Acquisire e interpretare l’informazione
Azione 2	Competenze relazionali Competenze organizzative	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Acquisire e interpretare l’informazione
Azione 3	Competenze relazionali Competenze organizzative	Comunicare Collaborare e partecipare Acquisire e interpretare l’informazione

### *Sede di realizzazione*

La formazione generale degli operatori volontari sarà effettuata presso:  
Casa Maria Ausiliatrice, piazza Maria Ausiliatrice, 35 – TORINO  
Casa Maria Ausiliatrice, via S. Maria Mazzarello, 44 – MORNESE (AL)

In tutte le SAP:

Casa Maria Ausiliatrice – Via Armando Diaz, 93 – Caluso (TO)  
Istituto Maria Ausiliatrice – Via Maria Ausiliatrice, 55 – Giaveno (TO)  
Casa di Riposo San Giuseppe – Via S.M. Mazzarello , 98 – Torino  
Casa Madre Angela Vespa – Via S. Giovanni Bosco, 40 – Nizza Monferrato (AT)

A livello nazionale sarà messa a disposizione dall'Ente la Piattaforma e-learning

<http://www.videsitaliaplatform.it/> - per la formazione degli operatori volontari e l'aggiornamento delle OLP

### *Modalità di attuazione*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente. E' previsto occasionalmente l'intervento di esperti.

### *Durata*

**Numero totale ore di formazione generale: 48 ore**

**Tempi di erogazione:** tutte le ore di formazione dichiarate verranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *Sede di realizzazione*

La formazione specifica degli operatori volontari sarà effettuata presso:  
Casa Maria Ausiliatrice, piazza Maria Ausiliatrice, 35 – TORINO  
Casa Maria Ausiliatrice, via S. Maria Mazzarello, 44 – MORNESE (AL)

In tutte le SAP:

Casa Maria Ausiliatrice – Via Armando Diaz, 93 – Caluso (TO)  
Istituto Maria Ausiliatrice – Via Maria Ausiliatrice, 55 – Giaveno (TO)  
Casa di Riposo San Giuseppe – Via S.M. Mazzarello , 98 – Torino  
Casa Madre Angela Vespa – Via S. Giovanni Bosco, 40 – Nizza Monferrato (AT)

### *Modalità di attuazione*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente.

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire all'operatore volontario le competenze educative del progetto, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività. La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per gli operatori volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Accoglienza-Inserimento: incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento degli operatori volontari nella sede di attuazione (lezione frontale);
- Formazione sul campo: sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base agli operatori volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)
- Verifica delle competenze acquisite: durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte degli operatori volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)

Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-

learning

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che l'operatore volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

### **Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma dell'operatore volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del formatore e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;

clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:

- confusione: l'attività è spesso interrotta;
- interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
- coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

### *Contenuti della formazione*

<b>AZIONE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>DURATA</b>
Inizio servizio	Modulo 1: Presentazione del progetto Informazioni di tipo logistico <ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione nel dettaglio delle attività in cui gli operatori volontari saranno impegnati</li><li>• Presentazione del team di lavoro</li><li>• Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Terza Età</li><li>• Predisposizione piano di lavoro personale</li></ul>	8 ore
Azione 1 Azione 2 Azione 3	Modulo 2: Presentazione dell'Ente, del territorio e dei destinatari del progetto <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza dell'Ente e delle sedi di attuazione del progetto</li><li>• Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto</li><li>• Forme di disagio senile presenti in loco</li><li>• L'organizzazione e gestione di eventi</li></ul>	8 ore
Azione 1 Azione 2	Modulo 3: Promozione benessere psicologico e relazionale della persona <ul style="list-style-type: none"><li>• L'integrazione della persona</li><li>• L'ascolto e la capacità di lettura degli altri</li><li>• La gestione dei conflitti</li><li>• La diversità come valore</li><li>• Il lavoro di équipe</li><li>• Il lavoro di rete</li></ul>	12 ore

<p>Azione 1 Azione 2</p>	<p>Modulo 4: Adattamento domestico ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le età della vita: fragilità e risorse della terza e quarta età</li> <li>• Organizzazione e gestione di attività di assistenza, di affiancamento e di supporto per persone anziane</li> <li>• Risorse e strumenti per l'accompagnamento e l'attivazione psico-fisica di soggetti con limitazioni funzionali</li> <li>• I gruppi di auto/mutuo aiuto e confronto</li> <li>• I mezzi di comunicazione sociale quali strumenti di prevenzione e contrasto del disagio relazionale e dell'isolamento sociale, anche nella terza e quarta età</li> <li>• Uso del computer e altre attrezzature necessarie per l'animazione</li> </ul>	<p>14 ore</p>
<p>Azione 1 Azione 2</p>	<p>Modulo 5: Teoria e tecniche per l'assistenza e l'animazione della terza e quarta età</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della condizione della popolazione anziana nell'età contemporanea, fragilità e risorse</li> <li>• Elementi di psicologia della terza e quarta età: l'importanza della socialità e del potenziamento delle autonomie residue</li> <li>• Il linguaggio della terza età: come comunicare con l'anziano fragile, non autosufficiente e con vissuti depressivi.</li> <li>• I gruppi di parola: l'ascolto attivo e l'empatia nel rapporto con la persona anziana</li> <li>• Risorse e strumenti per l'accompagnamento e l'attivazione psico-fisica di soggetti con limitazioni funzionali motorie e cognitive.</li> </ul>	<p>8 ore</p>
<p>Azione 1 Azione 2</p>	<p>Modulo 6: Competenze specifiche "GOLD"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza e cura delle persone anziane</li> <li>• Attenzione personalizzata e sguardo globale</li> <li>• Progettazione di un laboratorio, di una attività</li> <li>• Tecniche di ricerca, strumenti e metodologie di approfondimento tematiche specifiche</li> <li>• Organizzazione e gestione di attività laboratoriali di assistenza, di animazione e di supporto per persone anziane.</li> </ul>	<p>18 ore</p>
<p>Sicurezza</p>	<p>Modulo 7: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui gli operatori volontari saranno impegnati</li> <li>• Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto</li> </ul>	<p>4 ore</p>

*Durata*

**Numero totale ore formazione specifica: 72 ore**

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvia del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”*, verrà erogato entro i **primi 90 giorni** dall'avvio del progetto.